

REPLICA
AL «MESSAGGERO»

Qualunquismo sulla Regione

LA POLEMICA sulla Regione laziale ha reso sincero il «Messaggero»: bella e commendevole cosa, ma alquanto imprudente. Perché, in questo slancio di sincerità, il giornale del Perrone ha dimenticato la sua veste inappuntabilmente «democratica», rispettosa delle forme e delle belle maniere. Il capocronaca con cui Cesare Zappulli replica al nostro precedente articolo sull'Ente Regione — e ce ne dispiace — una ineccezionale manifestazione di qualunquismo.

Il consiglio provinciale di Roma ha approvato con 33 voti contro 7 un o.d.g. per la sollecitazione delle Regioni? Oh, scrive Zappulli, questo voto è stato «un gesto di semplice e innocua compiacenza»; poiché tutto sommato non aver pensato a consigliare il PSDI, PRI che hanno associato il loro suffragio ai comunisti e ai socialisti in favore della Regione — auspicare o non auspicare l'istituzione dell'Ente è cosa che lascia il tempo che trova, perché perdere tempo in una discussione lunga e superflua? Un voto, aggiunge Zappulli, non fa male a nessuno.

Qui il quotidiano dei «benpensanti» si assume la responsabilità di affibbiare una patente di cinismo politico ai consiglieri provinciali democristiani, socialdemocratici, repubblicani. La risposta — a questo punto — dovrebbe venire proprio da loro, e sarà interessante conoscere, almeno, quella dei repubblicani. Ma è già chiaro fin d'ora il cinismo politico del «Messaggero».

Tutto il discorso — che potrebbe e dovrebbe essere serio — sulla necessità o meno della Regione e del piano di sviluppo economico scade così a livelli deplorabili. Quali le obiezioni di Zappulli? Ecco: l'assemblea regionale sarebbe «stipitata», gli assessori «sindacati», «onorevoli», gli uffici «non parlano» che pratiche e stipendi, il solo effetto della Regione sarebbe «un bell'apparato burocratico» che graverebbe sul solito contribuente, eccetera eccetera. Qualunquismo di bassa lega.

Veniamo alla sostanza. Vuol decidersi, Zappulli, a prendere in considerazione il costo sociale dell'attuale marasma economico, dell'attuale «libero gioco delle forze»? Ecco che cos'è davvero troppo caro, intollerabilmente caro! L'abbandono totale di vaste plaghe che potrebbero pur dare produzione e ricchezza: le centinaia di miliardi rubati alla collettività con la speculazione sulla arcaica e perduta acqua dell'Emilia; la rapina compiuta dalle posizioni di monopolio (nelle fonti di energia, nei servizi pubblici, nei prodotti destinati all'agricoltura, nei macchinari, nel commercio all'ingrosso) ai danni dei consumatori, degli utenti, dei piccoli produttori; l'irrazionalità degli insediamenti industriali; la congestione e la disorganizzazione dei servizi. Tutto questo costa troppo a Roma e al Lazio, è questo costo che bisogna ridurre ed evitare.

Crede di fare dell'ironia, il capocronista del «Messaggero», dicendo che i comunisti vogliono che si scelga «se si debbono pascolare pecore o capre: se si debbono fabbricare quartieri di abitazione o case del popolo, se si mucca per essere rispettabile debba dare mille o duecenta litri di latte l'anno». Quel che sappiamo per certo, è che in questo Lazio dove — secondo il «Messaggero» — non occorre pianificazione dal basso e non occorre un Ente democratico di direzione e di controllo, la crisi agricola, la crisi della maggior parte del territorio (ivi compreso l'allevamento di pecore, capre e mucche), i quartieri di abitazione si ammassano seppellendo ogni filo di verde e imponendo fitti proibitivi ai ceti popolari, manca ogni coordinamento tra città e campagna, tra industria e agricoltura, quel che prospera sono solo i conti in banca dei ras, dell'edilizia e delle medicine, degli agrari e degli intrallazzatori.

Zappulli ci risponderà che anche lui è per un «programma». Ma il rifiuto dell'Istituto regionale indica assai chiaramente quale programma vuole e quale programma non vuole: la grande borghesia romana che ha nel «Messaggero» il suo porta voce. Quale dovrebbe essere lo strumento di elaborazione e di attuazione del piano di sviluppo economico? Forse i comitati di esperti di Pella? Oppure quei consorzi nei quali i monopoli sono così bravi a infilarsi per fare poi il bello e il cattivo tempo? Oppure, direttamente, gli uffici governativi centrali? Proprio perché il piano di sviluppo non dev'essere un fatto burocratico, ma deve derivare da precise scelte politiche ed economiche, e deve colpire parecchi interessi costituiti, solo la creazione dell'Ente regione può dare garanzie concrete. Ciò che, appunto, con buona pace del «Messaggero», una larga maggioranza del Consiglio provinciale di Roma ha esplicitamente affermato.

Dalla mezzanotte di oggi

Bloccati per 24 ore i trasporti pubblici

Tram, autobus, filobus convogli del Metrò e della ferrovia Roma Nord torneranno a funzionare domani notte

Questa sera comincerà — come in tutte le altre città d'Italia — lo sciopero dei trasporti pubblici, proclamato dai sindacati nazionali della CGIL, CISL e UIL, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tutti i servizi ATAC, STEFER e della Roma Nord si fermeranno questa notte. Domani il lavoro sarà ripreso con il servizio notturno. I trattativi sono stati interrotti il giorno 19 dopo oltre sei mesi di riunioni. I rappresentanti delle aziende, infatti, oltre a rimanere fermi sulla richiesta di una migliore retribuzione, non avevano accettato le condizioni di lavoro, come la riduzione dell'orario, la riduzione delle ferie, la riduzione delle indennità, la riduzione delle indennità di trasferta, la riduzione delle indennità di vacanza, la riduzione delle indennità di malattia, la riduzione delle indennità di maternità, la riduzione delle indennità di infortunio, la riduzione delle indennità di morte, la riduzione delle indennità di invalidità, la riduzione delle indennità di pensione, la riduzione delle indennità di vecchiaia, la riduzione delle indennità di supervecchiaia, la riduzione delle indennità di reversibilità, la riduzione delle indennità di eredità, la riduzione delle indennità di successione, la riduzione delle indennità di donazione, la riduzione delle indennità di usufrutto, la riduzione delle indennità di enfiteusi, la riduzione delle indennità di pegno, la riduzione delle indennità di ipoteca, la riduzione delle indennità di usufrutto, la riduzione delle indennità di enfiteusi, la riduzione delle indennità di pegno, la riduzione delle indennità di ipoteca.

I sindacati provinciali dei tranvieri, per lo sciopero, hanno reso noto le seguenti modalità: tutti i servizi urbani, extraurbani, filobus, autobus, filobus e della Metropolitana, della ATAC, della STEFER e della Roma Nord resteranno bloccati per l'intera giornata di domani, martedì.

Il personale operaio della ATAC, della STEFER e della Roma Nord, che presta servizio la notte, non si recherà al lavoro questa sera e riprenderà servizio domani sera; quelli che presta servizio di giorno (mattina e pomeriggio) effettueranno lo sciopero dalle 7 alle 23 di domani.

Per la STEFER — ferme restando le altre modalità — i cassieri (ex di linea), gli addetti alla distribuzione dei biglietti, gli addetti ai servizi di pulizia, continueranno a lavorare.

Lo sciopero subirà dopo il rientro dell'ultima vettura del servizio di oggi e riprenderà il lavoro con il primo turno di mercoledì.

Dallo sciopero sono esclusi: portieri, guardiani, il personale addetto agli ambulanti delle case soccorsi, gli addetti ai centrali telefonici e al servizio delle colonie marine.

Sempre aperta la vertenza dei dipendenti comunali

Sta per riprendere la lotta dei comunali. A questa domanda può rispondere soltanto il commissario prefettizio Diana, il quale è stato dettagliatamente informato della questione che sta alla base della lotta inasprita durante la settimana provvisoria della Giunta Cicciotti.

Per stasera alle ore 18 in piazza S.S. Giovanni e Paolo i dipendenti del Comune si riuniranno in assemblea generale per decidere le eventuali azioni sindacali da condurre. Se il commissario non risponderà rapidamente la vertenza che aveva visto già uno sciopero nei giorni del 23-24 giugno. L'immobilità che ha caratterizzato per mesi e mesi la vita della deceduta giunta d.c. non poteva non ripetersi, negativamente, anche a danno dei dipendenti comunali, i quali sono costretti a lamentare situazioni pesantissime e carenze di varia natura. Ma la ragione di fondo che ha mosso la lotta è che per 5 anni, le amministrazioni rette dalla Dc, hanno pagato il lavoro straordinario con tariffe inferiori a quelle per il lavoro ordinario.

Oltre a danneggiare finanziariamente i propri dipendenti, le giunte hanno palesemente violato la legge, che sancisce il principio per cui le retribuzioni per il lavoro straordinario debbano essere maggiorate rispetto a quelle per il lavoro ordinario.

I sindacati rilevarono e denunciavano l'errore di calcolo commesso dal Comune a danno dei lavoratori, nel corso di una vertenza, che si concluse con la vittoria dei lavoratori. Ma tale richiesta non fu accolta dalla ex giunta Cicciotti.

Ora il sindacato degli enti locali della CGIL e quello autonomo della Nettezza urbana hanno nuovamente trattato la questione con il dottor Diana. Lo studente Cornaggia era giunto a Ostia con una ora di ritardo, il padre Filadelfo, la madre Maria Rucananda, la sorella Alfina e alcuni amici. Anche loro, come nelle precedenti domeniche, avrebbero voluto fare il bagno e spingersi al largo con piano, maschera e fucile nella speranza di poter catturare qualche preda e adattare qualche preda a un tempo far vedere ai genitori di essere un nuotatore provetto.

Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due. Era stato trasportato a Torvajonica, in via Annibaldi Carlo Due, e era stato trasportato a Torvajonica, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

Solo porchetta e luminarie in Trastevere

«Noantri» senza festa



A Trastevere, è in corso la «Festa de noantri». Di festa, veramente, a parte le luminarie dell'ENEL, non c'è niente. Un po' più di chiasso, molte bancarelle, porchetta, qualche giocoliere quasi d'azzardo. Non c'è neppure tanta allegria: il «colore» lo danno i cappelli di paglia dei giovani. Soltanto i ristoranti fanno affari d'oro: ma anche questo è perfettamente normale. Nella foto: una visione dell'Isola Tiberina illuminata per l'occasione

Senza autobotti oggi le borgate?

Oggi, molto probabilmente, resteranno senza acqua le borgate che il Comune rifornisce con le autobotti. Tutti i dipendenti dell'autoparco dell'ACEA, infatti, scenderanno in sciopero per l'intera giornata, dopo aver fatto tutti i tentativi possibili per indurre i dirigenti dell'azienda a discutere alcune questioni, la più importante delle quali è quella dell'orario di lavoro.

Lo sciopero, inoltre, influirà su tutto l'andamento del lavoro aziendale — riparazioni, allacciamenti, trasporto di materiali, ecc. — di cui l'autoparco è un centro vitale.

Due sciagure balneari hanno funestato la giornata festiva

«Sub» di 16 anni annega davanti ai genitori Scompare in mare un giovane a Torvajonica

I marinai l'hanno raggiunto quando era troppo tardi: è spirato sull'auto che lo portava al pronto soccorso. Diciannovenne grave per un tuffo — In pericolo due donne cadute dal pattino — Mutilato salvato nel Tevere

Un giovane pescatore subacqueo è annegato ieri ad Ostia, sotto gli occhi dei genitori e di una sorella. Si chiamava Aldo Cornaggia, aveva 16 anni e abitava in via degli Oppiani 17. Il cadavere è stato ripescato ieri sera dopo più di sei ore di ricerche del sommozzatori.

La nuova disgrazia è accaduta poco dopo le 11,30 nello specchio di mare davanti allo stabilimento «La Cometa». Lo studente Cornaggia era giunto a Ostia con una ora di ritardo, il padre Filadelfo, la madre Maria Rucananda, la sorella Alfina e alcuni amici. Anche loro, come nelle precedenti domeniche, avrebbero voluto fare il bagno e spingersi al largo con piano, maschera e fucile nella speranza di poter catturare qualche preda e adattare qualche preda a un tempo far vedere ai genitori di essere un nuotatore provetto.

Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

La signora Erano sconvolta dal dolore. Un altro giovane è annegato a Torvajonica. Si chiamava Annibale Annibaldi, aveva 17 anni e abitava a Frascati, in via Annibaldi Carlo Due.

A Regina Coeli per «Lolita» e «La Bibbia»

Due giovani sono stati arrestati per un furto di libri. I poliziotti li hanno sorpresi in una libreria con in mano «Lolita» e «La Bibbia». Sono l'impegnato Giuseppe Fanelli di 25 anni, abitante in via del Baschetto n. 124 e il pavementatore Antonio De Angelis, abitante in via Ottavilla 9. Per i due volumi sono finiti a Regina Coeli. Essi non hanno fatto una parola di scusa con le guardie del commissariato Magnanapoli: che li hanno rotti di notte dentro la sala d'aspetto del mezzo Tomboini, in via IV Novembre. I due avevano disposto sopra il tavolo alcune copie di un romanzo, «L'amante di Lady Chatterley» di Lady Chatterley. La polizia ritiene che volessero rubarlo.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario, il ladro all'aveva rubato oro e preziosi per centinaia di lire.

La polizia ha arrestato e denunciato per furto anche il giovane Marcello Rossi, di 20 anni, abitante in viale Etrusco 4. L'accusa di una serie di furti di commie.

Un altro furto è stato commesso a Torre Spaccata: un ladro accrobato dopo essere entrato in una casa, ha rubato un orologio da polso e un anello. Il furto è stato scoperto dallo

Nella Milano-Mantova premondiale dei «pro»

Baldini torna a vincere

Ercole... e poi Baffi a 7''

Successo meritato

(Dal nostro inviato speciale)

MANTOVA, 23. — Le braccia alzate, il più bel sorriso che si possa immaginare, Ercole Baldini è tornato alla ribalta, vincendo di forza la quindicesima edizione della «Milano-Mantova». Baldini non vinceva dal settembre dello scorso anno, quando si aggiudicò il Gran Premio delle Nazioni a cronometro, senza la presenza di Anquetil. Nessuno più dell'ex Campione del mondo, merita il successo: scorrendo la cronaca della gara troverete che è stato fra i più attivi, è scappato addirittura in partenza e nel finale ha dettato la legge del più forte. Un Baldini così non lo vedevamo da tempo, e diciamo pure che un po' tutti se l'erano scordato. I tifosi che gli sono rimasti fedeli, oggi possono finalmente gioire, perché la vittoria dell'atleta della «Ignis» non è una vittoria qualsiasi, ma un trionfo.

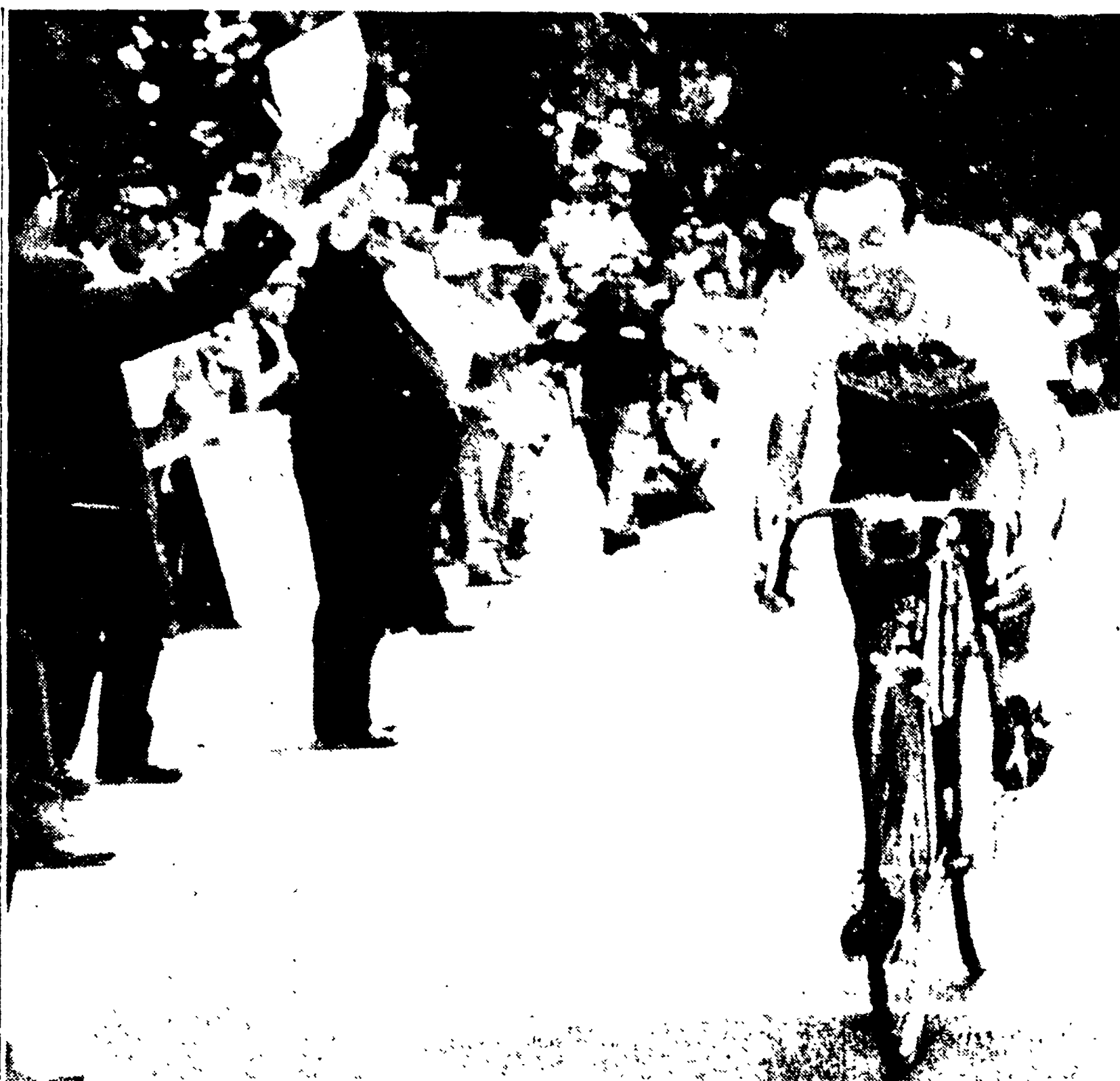
A quindici chilometri dal traguardo, dopo una serie di fughe che hanno morimontato dall'inizio alla fine la corsa, Baldini è fuggito con altri nove, e siccome rischiava di essere battuto in volata da tipi come Zamboni, Baffi, Giusti e Liviero, il romagnolo ha messo a segno il colpo finale, andando via di prepotenza a tre chilometri dalla conclusione. In tre chilometri, Ercole accumulava un vantaggio di 7''. Dopo mesi e mesi di asprezza, di polemiche, di frecciate piuttosto cattive, ha ritrovato un giorno di gloria genuina.

Baldini è il primo uomo a salire in cattedra in questa «Milano-Mantova» che, disputandosi su strade lisce come biliardi, per molti doveva terminare con una volata, e invece si è conclusa con la schiacciata affermazione di un uomo in gran giornata.

Dopo Baldini, il signor Binda ha visto all'opera un ottimo Zamboni. Inoltre si sono via via messi in luce Baffi, Giusti, Contorno, Bruni e Balletti. Riteniamo soddisfacente il lavoro di Nencini. Sono invece rimasti in ombra Ronchini e Defflipis. Il signor Binda si è dichiarato soddisfatto dello svolgimento della gara.

L'ordine d'arrivo

1) Ercole Baldini, che copre i km. 244 in 5:40' alla media di km. 42,764; 2) Baffi a 7''; 3) Giusti; 4) Oliviero; 5) Zamboni; 6) Contorno; 7) Coletti; 8) Spinello; 9) Maggioni; 10) Zorzi; tutti col tempo di Baffi; 11) Martin; 12) Bruni; 13) Zappas; 14) Bonariva; 15) Bonariva; 16) Gandolfi; 17) Sart; 20) Bariviera; 21) Padovani; 22) Sabbadini; 23) Velucchi; 24) Cooper-Ford, l'italiano Luigi Bettiol su Stanguellini e Gianfranco Defflipis, con il tempo di Martin.



ERCOLE BALDINI taglia vittorioso e felice il traguardo di Mantova

(Telefoto all'Unità)

Coppa Davis

Perde Merlo vince Gardini

Italia - Francia 4-1
Gli azzurri dovranno ora incontrare la Svezia nella finale europea

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 23. — C'è mancato poco che i tennisti azzurri infliggessero un cocente «cappotto» alla Francia nella semifinale della zona europea di coppa Davis: infatti Gardini nel singolare odierno ha letteralmente «stracciato» Grinda battendolo in tre set e ottenendo la quarta vittoria per l'Italia. Probabilmente se fosse sceso in campo Pietrangeli l'Italia avrebbe ottenuto anche la quinta vittoria. Invece, dato che il risultato era ormai acquisito già ieri, con la vittoria degli azzurri nel «doppio», Drobny ha preferito schierare la riserva Merlo nell'altro singolare contro Renavand.

E Merlo ha dovuto inchinarsi di fronte alla superiorità del più giovane avversario senza dargli del filo da torcere. Si potrà criticare Drobny per la sua decisione, specie se si considera che Merlo era stato battuto già ieri sera da un

GEORGE SAINT

(Continua in 3. pag. 8. col.)



Sulla pista del «Parco dei principi»

Pambianco batte Anquetil e Carlesi si impone a Gaul

PARIGI, 23. — Il confronto diretto tra Pambianco ed Anquetil era vivamente atteso a Parigi e non solo perché metteva direttamente di fronte il vincitore del Giro ad il vincitore del Tour, ma anche perché rappresentava la migliore occasione per tagliare corto alle polemiche tra i due corridori, polemiche favorite soprattutto dalle accuse di Anquetil a Pambianco («Ha vinto il Giro grazie alla società della spina» e «Non è venuto al Tour perché aveva paura»).

In effetti il confronto ha tagliato corto ad ogni polemica: ma contrariamente alle aspettative dei francesi si è risolto a favore dell'italiano che si è aggiudicato due delle tre prove in programma. Pambianco infatti ha vinto la prova di velocità facendo registrare il tempo di 13'3 negli ultimi duecento metri e s'è imposto anche nella gara individuale con il punteggio di dieci a otto.

Anquetil da parte sua si è imposto nella prova dell'inseguimento (con 13'71 contro i 14'21 dell'italiano), confermando con 75 metri di vantaggio la sua superiorità in una gara squisitamente riservata agli specialisti della pista.

Il successo italiano al Parco dei Principi è stato poi completato dalla vittoria di Carlesi su Gaul in una gara ad inseguimento su metri 4000: anche qui c'era un pizzico di polemica perché i giornali francesi avevano presentato la gara come una rivincita della lotta sviluppata al Tour tra «Coppi» e «Charly» per la conquista della piazza d'onore. Ma come si è detto, anche qui la contesa si è risolta in favore dell'italiano con un distacco che non ammette discussioni, vale a dire con circa centotrenta metri.

In fine Darrigade si è imposto in una individuale di cento giri, di cui ecco l'ordine d'arrivo: 1) Darrigade, che copre i km. 12,151 in un'ora 31' e 12''; 2) Galine; 3) Everaert; 4) Stabinski; 5) Carlesi; 6) Mahe; 7) Ignolin; 8) Pambianco; 9) Anquetil; 10) Foucher. Nella foto: PAMBIANCO

Conclusi a Castelfandolfo gli assoluti del remo

La Motoguzzi tricolore nell'«otto» dopo una finale entusiasmante

La Ginnastica Triestina ha vinto due titoli, nel «due senza» e nel «singolo» — La Falck prima nel «quattro senza» e seconda nel «due senza» — Gli altri titoli alla Finanza di Gaeta, al Posillipo e al Lario



Una fase della gara dell'otto. L'armo della Moto Guzzi, in primo piano, sta producendo lo spunto finale che gli permetterà di tagliare vittorioso il traguardo

CASTELFANDOLFO, 23. — Nella splendida cornice del Lago di Albano si sono conclusi oggi i campionati italiani assoluti di canottaggio alla presenza di molte personalità del mondo sportivo. Un particolare, dovuto al diritto di organizzazione che possiede la Moto Guzzi, è stato che l'evento non è stato ripreso dalla televisione, ma è stato invece filmato da una camera della canottiera, mettendoci più vicino ai rematori che si spingono col loro braccio e accorrendo l'emozione del pubblico che assiste alle gare e che si può dire che si immedesima nell'atleta che si muove in questa sport, fatto non solo di forza ma anche di intelligenza, ma forse rimasto senza grande seguito. Passando al 1° e 2° turno si è potuto constatare che la gara si è svolta con una grande regolarità e che la Moto Guzzi ha dimostrato di essere una canottiera di prim'ordine.

concludendosi due titoli italiani, precisamente nel «due senza» e nel «singolo». Una gara di merito però va anche alla Moto Guzzi che si è aggiudicata il titolo della più spettacolare delle gare, ovvero la gara dell'otto con «Buona» e «Buona» la prova della Falck. Dopo che ha vinto il titolo del «quattro senza» ed ha ottenuto anche dei buoni piazzamenti nel «due senza» e nel «singolo».

Ma, secondo la cronaca, le due hanno vinto con la prima e seconda del «quattro senza» e la terza e quarta della G. di Gaeta di Gaeta.

ATILIO PIGIETTI

(Continua in 3. pag. 2. col.)

Il dettaglio tecnico

FINALE
SINGOLO: 1) Hebeck (G. G. Triestina) in 8'13.9; 2) Conti (F. Falck) in 8'18.9; 3) Canottieri Lario 8'23.9; 4) Canottieri Lario 8'28.9; 5) Canottieri Lario 8'33.9; 6) Canottieri Lario 8'38.9; 7) Canottieri Lario 8'43.9; 8) Canottieri Lario 8'48.9; 9) Canottieri Lario 8'53.9; 10) Canottieri Lario 8'58.9; 11) Canottieri Lario 9'03.9; 12) Canottieri Lario 9'08.9; 13) Canottieri Lario 9'13.9; 14) Canottieri Lario 9'18.9; 15) Canottieri Lario 9'23.9; 16) Canottieri Lario 9'28.9; 17) Canottieri Lario 9'33.9; 18) Canottieri Lario 9'38.9; 19) Canottieri Lario 9'43.9; 20) Canottieri Lario 9'48.9; 21) Canottieri Lario 9'53.9; 22) Canottieri Lario 9'58.9; 23) Canottieri Lario 10'03.9; 24) Canottieri Lario 10'08.9; 25) Canottieri Lario 10'13.9; 26) Canottieri Lario 10'18.9; 27) Canottieri Lario 10'23.9; 28) Canottieri Lario 10'28.9; 29) Canottieri Lario 10'33.9; 30) Canottieri Lario 10'38.9; 31) Canottieri Lario 10'43.9; 32) Canottieri Lario 10'48.9; 33) Canottieri Lario 10'53.9; 34) Canottieri Lario 10'58.9; 35) Canottieri Lario 11'03.9; 36) Canottieri Lario 11'08.9; 37) Canottieri Lario 11'13.9; 38) Canottieri Lario 11'18.9; 39) Canottieri Lario 11'23.9; 40) Canottieri Lario 11'28.9; 41) Canottieri Lario 11'33.9; 42) Canottieri Lario 11'38.9; 43) Canottieri Lario 11'43.9; 44) Canottieri Lario 11'48.9; 45) Canottieri Lario 11'53.9; 46) Canottieri Lario 11'58.9; 47) Canottieri Lario 12'03.9; 48) Canottieri Lario 12'08.9; 49) Canottieri Lario 12'13.9; 50) Canottieri Lario 12'18.9; 51) Canottieri Lario 12'23.9; 52) Canottieri Lario 12'28.9; 53) Canottieri Lario 12'33.9; 54) Canottieri Lario 12'38.9; 55) Canottieri Lario 12'43.9; 56) Canottieri Lario 12'48.9; 57) Canottieri Lario 12'53.9; 58) Canottieri Lario 12'58.9; 59) Canottieri Lario 13'03.9; 60) Canottieri Lario 13'08.9; 61) Canottieri Lario 13'13.9; 62) Canottieri Lario 13'18.9; 63) Canottieri Lario 13'23.9; 64) Canottieri Lario 13'28.9; 65) Canottieri Lario 13'33.9; 66) Canottieri Lario 13'38.9; 67) Canottieri Lario 13'43.9; 68) Canottieri Lario 13'48.9; 69) Canottieri Lario 13'53.9; 70) Canottieri Lario 13'58.9; 71) Canottieri Lario 14'03.9; 72) Canottieri Lario 14'08.9; 73) Canottieri Lario 14'13.9; 74) Canottieri Lario 14'18.9; 75) Canottieri Lario 14'23.9; 76) Canottieri Lario 14'28.9; 77) Canottieri Lario 14'33.9; 78) Canottieri Lario 14'38.9; 79) Canottieri Lario 14'43.9; 80) Canottieri Lario 14'48.9; 81) Canottieri Lario 14'53.9; 82) Canottieri Lario 14'58.9; 83) Canottieri Lario 15'03.9; 84) Canottieri Lario 15'08.9; 85) Canottieri Lario 15'13.9; 86) Canottieri Lario 15'18.9; 87) Canottieri Lario 15'23.9; 88) Canottieri Lario 15'28.9; 89) Canottieri Lario 15'33.9; 90) Canottieri Lario 15'38.9; 91) Canottieri Lario 15'43.9; 92) Canottieri Lario 15'48.9; 93) Canottieri Lario 15'53.9; 94) Canottieri Lario 15'58.9; 95) Canottieri Lario 16'03.9; 96) Canottieri Lario 16'08.9; 97) Canottieri Lario 16'13.9; 98) Canottieri Lario 16'18.9; 99) Canottieri Lario 16'23.9; 100) Canottieri Lario 16'28.9; 101) Canottieri Lario 16'33.9; 102) Canottieri Lario 16'38.9; 103) Canottieri Lario 16'43.9; 104) Canottieri Lario 16'48.9; 105) Canottieri Lario 16'53.9; 106) Canottieri Lario 16'58.9; 107) Canottieri Lario 17'03.9; 108) Canottieri Lario 17'08.9; 109) Canottieri Lario 17'13.9; 110) Canottieri Lario 17'18.9; 111) Canottieri Lario 17'23.9; 112) Canottieri Lario 17'28.9; 113) Canottieri Lario 17'33.9; 114) Canottieri Lario 17'38.9; 115) Canottieri Lario 17'43.9; 116) Canottieri Lario 17'48.9; 117) Canottieri Lario 17'53.9; 118) Canottieri Lario 17'58.9; 119) Canottieri Lario 18'03.9; 120) Canottieri Lario 18'08.9; 121) Canottieri Lario 18'13.9; 122) Canottieri Lario 18'18.9; 123) Canottieri Lario 18'23.9; 124) Canottieri Lario 18'28.9; 125) Canottieri Lario 18'33.9; 126) Canottieri Lario 18'38.9; 127) Canottieri Lario 18'43.9; 128) Canottieri Lario 18'48.9; 129) Canottieri Lario 18'53.9; 130) Canottieri Lario 18'58.9; 131) Canottieri Lario 19'03.9; 132) Canottieri Lario 19'08.9; 133) Canottieri Lario 19'13.9; 134) Canottieri Lario 19'18.9; 135) Canottieri Lario 19'23.9; 136) Canottieri Lario 19'28.9; 137) Canottieri Lario 19'33.9; 138) Canottieri Lario 19'38.9; 139) Canottieri Lario 19'43.9; 140) Canottieri Lario 19'48.9; 141) Canottieri Lario 19'53.9; 142) Canottieri Lario 19'58.9; 143) Canottieri Lario 20'03.9; 144) Canottieri Lario 20'08.9; 145) Canottieri Lario 20'13.9; 146) Canottieri Lario 20'18.9; 147) Canottieri Lario 20'23.9; 148) Canottieri Lario 20'28.9; 149) Canottieri Lario 20'33.9; 150) Canottieri Lario 20'38.9; 151) Canottieri Lario 20'43.9; 152) Canottieri Lario 20'48.9; 153) Canottieri Lario 20'53.9; 154) Canottieri Lario 20'58.9; 155) Canottieri Lario 21'03.9; 156) Canottieri Lario 21'08.9; 157) Canottieri Lario 21'13.9; 158) Canottieri Lario 21'18.9; 159) Canottieri Lario 21'23.9; 160) Canottieri Lario 21'28.9; 161) Canottieri Lario 21'33.9; 162) Canottieri Lario 21'38.9; 163) Canottieri Lario 21'43.9; 164) Canottieri Lario 21'48.9; 165) Canottieri Lario 21'53.9; 166) Canottieri Lario 21'58.9; 167) Canottieri Lario 22'03.9; 168) Canottieri Lario 22'08.9; 169) Canottieri Lario 22'13.9; 170) Canottieri Lario 22'18.9; 171) Canottieri Lario 22'23.9; 172) Canottieri Lario 22'28.9; 173) Canottieri Lario 22'33.9; 174) Canottieri Lario 22'38.9; 175) Canottieri Lario 22'43.9; 176) Canottieri Lario 22'48.9; 177) Canottieri Lario 22'53.9; 178) Canottieri Lario 22'58.9; 179) Canottieri Lario 23'03.9; 180) Canottieri Lario 23'08.9; 181) Canottieri Lario 23'13.9; 182) Canottieri Lario 23'18.9; 183) Canottieri Lario 23'23.9; 184) Canottieri Lario 23'28.9; 185) Canottieri Lario 23'33.9; 186) Canottieri Lario 23'38.9; 187) Canottieri Lario 23'43.9; 188) Canottieri Lario 23'48.9; 189) Canottieri Lario 23'53.9; 190) Canottieri Lario 23'58.9; 191) Canottieri Lario 24'03.9; 192) Canottieri Lario 24'08.9; 193) Canottieri Lario 24'13.9; 194) Canottieri Lario 24'18.9; 195) Canottieri Lario 24'23.9; 196) Canottieri Lario 24'28.9; 197) Canottieri Lario 24'33.9; 198) Canottieri Lario 24'38.9; 199) Canottieri Lario 24'43.9; 200) Canottieri Lario 24'48.9; 201) Canottieri Lario 24'53.9; 202) Canottieri Lario 24'58.9; 203) Canottieri Lario 25'03.9; 204) Canottieri Lario 25'08.9; 205) Canottieri Lario 25'13.9; 206) Canottieri Lario 25'18.9; 207) Canottieri Lario 25'23.9; 208) Canottieri Lario 25'28.9; 209) Canottieri Lario 25'33.9; 210) Canottieri Lario 25'38.9; 211) Canottieri Lario 25'43.9; 212) Canottieri Lario 25'48.9; 213) Canottieri Lario 25'53.9; 214) Canottieri Lario 25'58.9; 215) Canottieri Lario 26'03.9; 216) Canottieri Lario 26'08.9; 217) Canottieri Lario 26'13.9; 218) Canottieri Lario 26'18.9; 219) Canottieri Lario 26'23.9; 220) Canottieri Lario 26'28.9; 221) Canottieri Lario 26'33.9; 222) Canottieri Lario 26'38.9; 223) Canottieri Lario 26'43.9; 224) Canottieri Lario 26'48.9; 225) Canottieri Lario 26'53.9; 226) Canottieri Lario 26'58.9; 227) Canottieri Lario 27'03.9; 228) Canottieri Lario 27'08.9; 229) Canottieri Lario 27'13.9; 230) Canottieri Lario 27'18.9; 231) Canottieri Lario 27'23.9; 232) Canottieri Lario 27'28.9; 233) Canottieri Lario 27'33.9; 234) Canottieri Lario 27'38.9; 235) Canottieri Lario 27'43.9; 236) Canottieri Lario 27'48.9; 237) Canottieri Lario 27'53.9; 238) Canottieri Lario 27'58.9; 239) Canottieri Lario 28'03.9; 240) Canottieri Lario 28'08.9; 241) Canottieri Lario 28'13.9; 242) Canottieri Lario 28'18.9; 243) Canottieri Lario 28'23.9; 244) Canottieri Lario 28'28.9; 245) Canottieri Lario 28'33.9; 246) Canottieri Lario 28'38.9; 247) Canottieri Lario 28'43.9; 248) Canottieri Lario 28'48.9; 249) Canottieri Lario 28'53.9; 250) Canottieri Lario 28'58.9; 251) Canottieri Lario 29'03.9; 252) Canottieri Lario 29'08.9; 253) Canottieri Lario 29'13.9; 254) Canottieri Lario 29'18.9; 255) Canottieri Lario 29'23.9; 256) Canottieri Lario 29'28.9; 257) Canottieri Lario 29'33.9; 258) Canottieri Lario 29'38.9; 259) Canottieri Lario 29'43.9; 260) Canottieri Lario 29'48.9; 261) Canottieri Lario 29'53.9; 262) Canottieri Lario 29'58.9; 263) Canottieri Lario 30'03.9; 264) Canottieri Lario 30'08.9; 265) Canottieri Lario 30'13.9; 266) Canottieri Lario 30'18.9; 267) Canottieri Lario 30'23.9; 268) Canottieri Lario 30'28.9; 269) Canottieri Lario 30'33.9; 270) Canottieri Lario 30'38.9; 271) Canottieri Lario 30'43.9; 272) Canottieri Lario 30'48.9; 273) Canottieri Lario 30'53.9; 274) Canottieri Lario 30'58.9; 275) Canottieri Lario 31'03.9; 276) Canottieri Lario 31'08.9; 277) Canottieri Lario 31'13.9; 278) Canottieri Lario 31'18.9; 279) Canottieri Lario 31'23.9; 280) Canottieri Lario 31'28.9; 281) Canottieri Lario 31'33.9; 282) Canottieri Lario 31'38.9; 283) Canottieri Lario 31'43.9; 284) Canottieri Lario 31'48.9; 285) Canottieri Lario 31'53.9; 286) Canottieri Lario 31'58.9; 287) Canottieri Lario 32'03.9; 288) Canottieri Lario 32'08.9; 289) Canottieri Lario 32'13.9; 290) Canottieri Lario 32'18.9; 291) Canottieri Lario 32'23.9; 292) Canottieri Lario 32'28.9; 293) Canottieri Lario 32'33.9; 294) Canottieri Lario 32'38.9; 295) Canottieri Lario 32'43.9; 296) Canottieri Lario 32'48.9; 297) Canottieri Lario 32'53.9; 298) Canottieri Lario 32'58.9; 299) Canottieri Lario 33'03.9; 300) Canottieri Lario 33'08.9; 301) Canottieri Lario 33'13.9; 302) Canottieri Lario 33'18.9; 303) Canottieri Lario 33'23.9; 304) Canottieri Lario 33'28.9; 305) Canottieri Lario 33'33.9; 306) Canottieri Lario 33'38.9; 307) Canottieri Lario 33'43.9; 308) Canottieri Lario 33'48.9; 309) Canottieri Lario 33'53.9; 310) Canottieri Lario 33'58.9; 311) Canottieri Lario 34'03.9; 312) Canottieri Lario 34'08.9; 313) Canottieri Lario 34'13.9; 314) Canottieri Lario 34'18.9; 315) Canottieri Lario 34'23.9; 316) Canottieri Lario 34'28.9; 317) Canottieri Lario 34'33.9; 318) Canottieri Lario 34'38.9; 319) Canottieri Lario 34'43.9; 320) Canottieri Lario 34'48.9; 321) Canottieri Lario 34'53.9; 322) Canottieri Lario 34'58.9; 323) Canottieri Lario 35'03.9; 324) Canottieri Lario 35'08.9; 325) Canottieri Lario 35'13.9; 326) Canottieri Lario 35'18.9; 327) Canottieri Lario 35'23.9; 328) Canottieri Lario 35'28.9; 329) Canottieri Lario 35'33.9; 330) Canottieri Lario 35'38.9; 331) Canottieri Lario 35'43.9; 332) Canottieri Lario 35'48.9; 333) Canottieri Lario 35'53.9; 334) Canottieri Lario 35'58.9; 335) Canottieri Lario 36'03.9; 336) Canottieri Lario 36'08.9; 337) Canottieri Lario 36'13.9; 338) Canottieri Lario 36'18.9; 339) Canottieri Lario 36'23.9; 340) Canottieri Lario 36'28.9; 341) Canottieri Lario 36'33.9; 342) Canottieri Lario 36'38.9; 343) Canottieri Lario 36'43.9; 344) Canottieri Lario 36'48.9; 345) Canottieri Lario 36'53.9; 346) Canottieri Lario 36'58.9; 347) Canottieri Lario 37'03.9; 348) Canottieri Lario 37'08.9; 349) Canottieri Lario 37'13.9; 350) Canottieri Lario 37'18.9; 351) Canottieri Lario 37'23.9; 352) Canottieri Lario 37'28.9; 353) Canottieri Lario 37'33.9; 354) Canottieri Lario 37'38.9; 355) Canottieri Lario 37'43.9; 356) Canottieri Lario 37'48.9; 357) Canottieri Lario 37'53.9; 358) Canottieri Lario 37'58.9; 359) Canottieri Lario 38'03.9; 360) Canottieri Lario 38'08.9; 361) Canottieri Lario 38'13.9; 362) Canottieri Lario 38'18.9; 363) Canottieri Lario 38'23.9; 364) Canottieri Lario 38'28.9; 365) Canottieri Lario 38'33.9; 366) Canottieri Lario 38'38.9; 367) Canottieri Lario 38'43.9; 368) Canottieri Lario 38'48.9; 369) Canottieri Lario 38'53.9; 370) Canottieri Lario 38'58.9; 371) Canottieri Lario 39'03.9; 372) Canottieri Lario 39'08.9; 373) Canottieri Lario 39'13.9; 374) Canottieri Lario 39'18.9; 375) Canottieri Lario 39'23.9; 376) Canottieri Lario 39'28.9; 377) Canottieri Lario 39'33.9; 378) Canottieri Lario 39'38.9; 379) Canottieri Lario 39'43.9; 380) Canottieri Lario 39'48.9; 381) Canottieri Lario 39'53.9; 382) Canottieri Lario 39'58.9; 383) Canottieri Lario 40'03.9; 384) Canottieri Lario 40'08.9; 385) Canottieri Lario 40'13.9; 386) Canottieri Lario 40'18.9; 387) Canottieri Lario 40'23.9; 388) Canottieri Lario 40'28.9; 389) Canottieri Lario 40'33.9; 390) Canottieri Lario 40'38.9; 391) Canottieri Lario 40'43.9; 392) Canottieri Lario 40'48.9; 393) Canottieri Lario 40'53.9; 394) Canottieri Lario 40'58.9; 395) Canottieri Lario 41'03.9; 396) Canottieri Lario 41'08.9; 397) Canottieri Lario 41'13.9; 398) Canottieri Lario 41'18.9; 399) Canottieri Lario 41'23.9; 400) Canottieri Lario 41'28.9; 401) Canottieri Lario 41'33.9; 402) Canottieri Lario 41'38.9; 403) Canottieri Lario 41'43.9; 404) Canottieri Lario 41'48.9; 405) Canottieri Lario 41'53.9; 406) Canottieri Lario 41'58.9; 407) Canottieri Lario 42'03.9; 408) Canottieri Lario 42'08.9; 409) Canottieri Lario 42'13.9; 410) Canottieri Lario 42'18.9; 411) Canottieri Lario 42'23.9; 412) Canottieri Lario 42'28.9; 413) Canottieri Lario 42'33.9; 414) Canottieri Lario 42'38.9; 415) Canottieri Lario 42'43.9; 416) Canottieri Lario 42'48.9; 417) Canottieri Lario 42'53.9; 418) Canottieri Lario 42'58.9; 419) Canottieri Lario 43'03.9; 420) Canottieri Lario 43'08.9; 421) Canottieri Lario 43'13.9; 422) Canottieri Lario 43'18.9; 423) Canottieri Lario 43'23.9; 424) Canottieri Lario 43'28.9; 425) Canottieri Lario 43'33.9; 426) Canottieri Lario 43'38.9; 427) Canottieri Lario 43'43.9; 428) Canottieri Lario 43'48.9; 429) Canottieri Lario 43'53.9; 430) Canottieri Lario 43'58.9; 431) Canottieri Lario 44'03.9; 432) Canottieri Lario 44'08.9; 433) Canottieri Lario 44'13.9; 434) Canottieri Lario 44'18.9; 435) Canottieri Lario 44'23.9; 436) Canottieri Lario 44'28.9; 437) Canottieri Lario 44'33.9; 438) Canottieri Lario 44'38.9; 439) Canottieri Lario 44'43.9; 440) Canottieri Lario 44'48.9; 441) Canottieri Lario 44'53.9; 442) Canottieri Lario 44'58.9; 443) Canottieri Lario 45'03.9; 444) Canottieri Lario 45'08.9; 445) Canottieri Lario 45'13.9; 446) Canottieri Lario 45'18.9; 447) Canottieri Lario 45'23.9; 448) Canottieri Lario 45'28.9; 449) Canottieri Lario 45'33.9; 450) Canottieri Lario 45'38.9; 451) Canottieri Lario 45'43.9; 452) Canottieri Lario 45'48.9; 453) Canottieri Lario 45'53.9; 454

ni si lascia poi abbracciare dai compagni di squadra che lo felicitano per il suo ottimo comportamento.

Due successi al Festival di Locarno

«Panico in treno» e «Addio colombe»

Film polacco di guerra il primo e tenue racconto sovietico della maturazione di un adolescente operaio il secondo

(Dal nostro inviato speciale)

LOCARNO, 23. — Ieri sera, dopo la rapida presentazione, sul palco, di Massimo Girotti, imbarazzato, e di Enrico Maria Salerno, disinvolto, è andato in scena «Addio colombe».

Quasi due ovaioni hanno invece salutato, nella pomeridiana di oggi, il film sovietico «Panico in treno».

La vicenda si svolge tutta intrecciata alla vita di un quartiere di Kiev, con i suoi fatti, i suoi drammi, i suoi successi, i suoi fallimenti, i suoi trionfi. Come altri film sovietici di questi ultimi anni (ricordiamo ad esempio «La casa dove abito»), che ha in comune con questo anche alcuni interpreti, «Addio colombe» attiene ad una vena narrativa di un vero e proprio romanzo, ironico e fresco, che ricorda, per diversi lati, certo nostro neorealismo.

De Santis dirigerà un film di coproduzione italo-sovietica

MOSCA, 23. — La TASS ha annunciato la prossima lavorazione di un film che verrà realizzato in coproduzione italo-sovietica. L'agenzia ha precisato che il film si intitolerà «Gli italiani sono buoni» e sarà diretto da Giuseppe De Santis e prodotto da Emilio De Concini, che ha scritto anche il copione.

Il film tratta dei soldati italiani nell'ultima guerra in Grecia, Albania, Ungheria e Jugoslavia.

minore, (Emmer per esempio). C'è naturalmente una umanità più approfondita nelle sue ragioni sentimentali e meno colorite nei suoi aspetti bozzettistici, c'è una struttura di personaggi più complessa e articolata, ma c'è la stessa volontà di far poesia della vita di ogni giorno, la stessa convinzione che i piccoli attimi e i piccoli conflitti meritino una considerazione artistica.

L'atmosfera opprimente della guerra pervade invece «Panico in treno» del giovanissimo regista polacco Kuzmierz Kutz, anche se alla fine non vi sono né morti né eroi in senso proprio. Dopo un pacato inizio al giorno dopo, in una comoda stanzina polacca, il film ci riporta in flash-back alla stessa stanzina del 43, quando, invece di una graziosa aiutante, il povero espositore aveva accanto un ringhioso milite ferroviario tedesco. Proprio mentre la stazione è affollata dai passeggeri sbarcati da un vagone giunto che aspettava un convoglio di fortuna (i tipi più diversi, dal borghese al contadino siccario, dal «resistente» al borsaiolo, dall'operaio al prete), il tedesco si ubriaca, comincia a cedere, si ubriaca, comincia a cedere.

chiede soccorsi al comando delle SS e infine va a nascondersi in un bosco per sfuggire alla stormia. Arrivano le truppe tedesche, non trovano il loro milite ferroviario e trovano invece un mitra: se si tratta proprio del mitra non si farà avanti, annuncia il tenente SS, un passeggero ogni cinque verrà fucilato. Nessuno sa niente del mitra, e si procede allora al macabro conteggio proprio nell'ultimo momento, però il capostazione riesce a scovare il milite ferroviario e lo trascina vaneggiante e barcollante davanti agli SS, il proprietario del mitra è lui, gli altri sono liberi. Ancora oggi, dopo tanti anni, qualcuno dei passeggeri scomparsi alla morte butta, in incognito, dal binario un mazzetto, ogni volta che passa dalla stanzina.

MARCO GUARNASCHIELI

L'assegnazione delle «grolle d'oro»



SAINT VINCENT — Ecco due immagini della assegnazione delle «Grolle d'oro» avvenuta sabato notte nella città Valdostana. Sopra: l'attrice svedese Ingrid Thulin (a sinistra) consegna la «Grolle» a Mohica VIII per il film «L'avventura»; sotto: Alberto Sordi, dopo aver ricevuto la «Grolle» per l'interpretazione di «Tutti a casa» (Telefoto)

La giuria non ha saputo scegliere tra il film giapponese e quello sovietico

«Isola nuda» e «Cielo pulito» ex-aequo al Festival cinematografico di Mosca

«Tutti a casa» di Comencini si è classificato al secondo posto mentre «La grande Olimpiade» di Marcellini ha vinto il Gran premio del documentario — Assegnato a Armand Gatti il premio della regia — La prossima edizione nel 1963

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 23. — Il film giapponese «Isola nuda» e il film sovietico «Cielo pulito» hanno vinto a pari merito il secondo festival cinematografico internazionale di Mosca, ricevendo ex-aequo il Gran Premio.

Tale il verdetto della giuria, comunicato stasera al cine-teatro «Russia», alla presenza di Ekaterina Fursueva, ministro della cultura dell'URSS, che in un breve discorso ha poi dato appuntamento al numerosissimo pubblico a una edizione ancora migliore della rassegna nel 1963.

Il cinema italiano esce dal festival con il massimo onore, essendosi qualificato secondo assoluto con «Tutti a casa» che ha avuto dalla Giuria, presieduta da Yutkevich, la prima delle medaglie d'oro, e anche il Gran premio del documentario, assegnato dalla giuria presieduta da Ivens col lungometraggio «La grande Olimpiade».

Le altre due medaglie d'oro contemplate dal regolamento sono state attribuite al film tedesco orientale «Il professor Mamlock» e al film bulgaro «Eravamo giovani». Armand Gatti ha vinto con «L'enclos» (Francia) il premio della regia. L'inglese Peter Finch è stato ritenuto, per la sua interpretazione nel processo di Oscar Wilde il miglior attore, a pari merito con un attore indonesiano nel film «I combattenti della libertà» di Lionel Attridge, la cinese Yu Lan, protagonista di una famiglia rivoluzionaria. Due medaglie d'argento sono state poi assegnate al film romeno «La sete» e al film ungherese «Alba Regia». Quanto al film tedesco occidentale, gli spettatori del castello di Spessart, esso ha vinto il premio «della migliore commedia».

E' seguita infine la comunicazione di una serie di premi speciali attribuiti dalle varie associazioni sovietiche. Così l'Unione degli scrittori ha premiato Cuba per i Racconti della rivoluzione. I cineasti dell'URSS hanno riconosciuto i meriti del film presentato dal Vietnam e dalla Corea del nord. I giornalisti hanno votato per la migliore inchiesta: il reportage svizzero «Appunti sull'emigrazione» di Spagna 1960. Il movimento per la pace ha segnalato il film polacco sulla distruzione di Dresda e l'Associazione per l'amicizia tra i popoli quello da-

nese sulla Resistenza. I giovani hanno premiato il cortometraggio dei Mali, i musicisti ancora il film giapponese, e gli sportivi ancora la grande Olimpiade. E crediamo che l'elenco sia completo.

Di nuovo un ex-aequo, dunque: anche a Mosca, dopo Cannes. La giuria non ha voluto e non ha saputo scegliere tra il film di Scudro e quello di Ciurkai, il migliore, che in Italia possono essere stati sensibilmente diversi, se si sembra obiettivamente che il film di Marcellini, essendo un lungometraggio, abbia raggiunto il Gran Premio di categoria con una certa facilità, avendo di fronte soltanto i cortometraggi o, al massimo, dei medi metraggi. Tuttavia, confessiamo di non essere riusciti a vedere, nel corso del massacrante Festival, tutti i documentari, e la sciamano l'intera responsabilità di questo errore di giudizio a Joris Ivens, il quale, d'altronde, ci è mancato.

Non siamo infine d'accordo con gran numero dei premi distribuiti, né sul peso che, in essi, sono venuti ad assumere i paesi di democrazia popolare la cui crisi cinematografica ci è sembrata, invece, uno dei motivi

dominanti e preoccupanti della manifestazione moscovita.

Nelle nostre corrispondenze, infatti, abbiamo anche registrato la bellissima accoglienza riservata alla Grande Olimpiade. Per questo documentario abbiamo persino sentito parlare di poesia, mentre, col premio speciale degli sportivi, se ne sono voluti, anzi riconoscere anche i premi «d'oro» e «d'argento» a un film che, in Italia, non è mai stato visto.

Così, il riconoscimento a Regis, lo spettro del castello di Spessart, quale migliore commedia, è un po' ridicolo in una rassegna in cui, per quanto sforziamo la nostra memoria, non riusciamo a ricordare altra commedia. In conclusione, il verdetto della più degnissima giuria di Mosca è discutibile in più punti, anche se non ha certo compiuto errori irrimediabili. Se diciamo che ci sembra l'intera responsabilità di questo errore di giudizio a Joris Ivens, il quale, d'altronde, ci è mancato.

Non siamo infine d'accordo con gran numero dei premi distribuiti, né sul peso che, in essi, sono venuti ad assumere i paesi di democrazia popolare la cui crisi cinematografica ci è sembrata, invece, uno dei motivi

dominanti e preoccupanti della manifestazione moscovita.

Nelle nostre corrispondenze, infatti, abbiamo anche registrato la bellissima accoglienza riservata alla Grande Olimpiade. Per questo documentario abbiamo persino sentito parlare di poesia, mentre, col premio speciale degli sportivi, se ne sono voluti, anzi riconoscere anche i premi «d'oro» e «d'argento» a un film che, in Italia, non è mai stato visto.

Così, il riconoscimento a Regis, lo spettro del castello di Spessart, quale migliore commedia, è un po' ridicolo in una rassegna in cui, per quanto sforziamo la nostra memoria, non riusciamo a ricordare altra commedia. In conclusione, il verdetto della più degnissima giuria di Mosca è discutibile in più punti, anche se non ha certo compiuto errori irrimediabili. Se diciamo che ci sembra l'intera responsabilità di questo errore di giudizio a Joris Ivens, il quale, d'altronde, ci è mancato.

Non siamo infine d'accordo con gran numero dei premi distribuiti, né sul peso che, in essi, sono venuti ad assumere i paesi di democrazia popolare la cui crisi cinematografica ci è sembrata, invece, uno dei motivi



UGO CASIRAGHI

Concerti-Teatri-Cinema

«Aida» mercoledì alle Terme di Caracalla

Oggi e domani riposa. Mercoledì 26, alle 21, replica di «Aida» di Verdi (trappi n. 14), diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, con la stessa compagnia della precedente rappresentazione. Giovedì 27, alle 21, «prima» del «Mefistofele» di Arrigo Boito, diretto dal maestro Vincenzo Bellini. Protagonista Nicola Rossi Lemeni. Altri interpreti: Orietta Moschetti, Caterina Mancini, Luigi Ottolini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Tulliana Pavlova e coreografia di Guglielmo Morici.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENGHI: Domani, martedì 25 luglio, alle 21,30, concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Ermanno Striano. Il programma comprende musiche di Casella, Debussy, Strauss e Ciaikovski.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposa. ARTE: Riposa. BORGO S. SPIRITO: Riposa. ATENE: Riposa. DE SERVIL: Riposa. DELLA COMETA: Chiusa estiva. ELISEO: Chiusa estiva. IL MOLINETTO: Alle 21,30 il Piccolo Teatro d'Arte di Roma con «La signorina Giulia» di Strindberg. Terzo mese di successo.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposa. NINFA DI VILLA GIULIA (P.le Villa Giulia): Alle 21,30 Stabile Bulbette Classico, diretti da M. Corti Colletti: «Ritmi Made in Italy», «Passo a due», «Città», «Mozart Show». Coreografie di Rosanna Sofia Morici. Penultima replica.

PALAZZO SIRTINA: Riposa. PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Tramvia): Giovedì alle 21,30: «A. come assassino» di Giallo di Gaudenzi, novità con Lando Spaccati, Guardabassi, Marone, Milita, Torridi, Regia di L. Pascutti. Aria refrigerata.

PIRANDELLO: Alle 21,30: «Quel- li del piano di sopra» di A. Greco, «Brasile» di R. Wilcock, «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaudenzi, con Dora Calindri, E. Vanicci, D. Michelotti. Regia di P. Pauloni. Terza settimana di successo.

RIDOTTO LISIO: Chiusa estiva.

SATIRE: Alle 21,30 Rocco D'Assunta presenta la commedia, il dramma, la farsa in: «Tre soldi e un'ora» di N.N. Vastie, Roda, con Solvège D'Assunta.

STABILE DI SAN MARINO: Alle 21,30 Spettacoli Classici: «L'innocenza» di Terenzio con Quattrini, Marone, Mariani, Lauretti, B. Bagnoli, Pignone, Reali, Buffoni, Luzzi. Grande successo.

TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Riposa.

VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21,30 Estate della Prosa Romana con Clelio Darvill, Anna Durando e Leda Duci in: «Vigli urban» di Nando Velli. Diretti da C. Durante. Successo.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21,30 e 23, tranne il martedì e il venerdì al Foro Romano: «Rievocazione di Roma Antica in uno spettacolo di suoni e luci».

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK (Viale Trastevere): Con attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America. MUSEO DELLE CENERI: Emulo di Madame Tussaud di Londra e di Graciano di Parigi (ingresso gratuito dalle 10 alle 22).

INTERNAZIONALE LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni. Ristorante. Bar. Parcheggio. E.L.I.: Il luna park permanente di Roma vi attende. Attrazioni e divertimenti per grandi e piccoli.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La carovana del cuogio, con S. Withmann e rivista. Ambasciatori: La carovana del cuogio, con S. Withmann e rivista. La Fenice: La carovana del cuogio, con S. Withmann e rivista.

Alhambra: Il ritorno di Arsene Lupin, con L. Lamoureux e spettacolo con Riccardo Tassi. Volturno: L'alibi, ora perfetto, con D. Andrews e rivista Breccia.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Ora X: attacco al Giappone. America: Shabbat al marino. Apollo: Gli eroi di Shetland.

Arlecchino: La signora dal cagnolino, con S. Withmann e rivista. Europa: Tempeste sotto i mari, con T. Moore (alle 16,30-18,25-20,30-22,50).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

PRIME VISIONI

Adriano: Ora X: attacco al Giappone. America: Shabbat al marino. Apollo: Gli eroi di Shetland.

Arlecchino: La signora dal cagnolino, con S. Withmann e rivista. Europa: Tempeste sotto i mari, con T. Moore (alle 16,30-18,25-20,30-22,50).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

PRIME VISIONI

Adriano: Ora X: attacco al Giappone. America: Shabbat al marino. Apollo: Gli eroi di Shetland.

Arlecchino: La signora dal cagnolino, con S. Withmann e rivista. Europa: Tempeste sotto i mari, con T. Moore (alle 16,30-18,25-20,30-22,50).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle 17,30-19,45-22).

Flammetta: Hito-Hito (alle 17-19-20,45-22,45).

Flammetta: Stranger on a Train (alle

L'iniziativa degli Enti locali per il superamento della mezzadria

Ucciso a Palermo il presunto avvelenatore di Pisciotta

Esodo senza precedenti di romani e di milanesi

Per la caccia apertura unica

Un razzo lunare pronto negli USA

Paurosa serie di incendi negli USA: arse vive 17 persone fra cui 11 bimbi

JACK HAN
dell'Associated

Rivelazioni

del « New York

Times »

100.000
uomini
richiamati
in USA?

NEW YORK, 23. — In una corrispondenza da Washington il New York Times afferma che il presidente Kennedy ha fissato un piano per il graduale incremento della solidità politica, economica e militare dell'alleanza occidentale.

Il giornale afferma che a quanto ha avuto modo di sapere questa decisione presidenziale « sebbene ispirata dalla recente pressione sovietica su Berlino » non ha come obiettivo primario « la difesa dell'ex capitale tedesca ». Essa è piuttosto diretta a migliorare la capacità degli alleati occidentali a condurre qualsiasi tipo di guerra in qualsiasi parte del mondo.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il giornale dichiara che il presidente Kennedy « non proclamerà una nuova emergenza nazionale né solleciterà la mobilitazione di un alto numero di uomini. Egli invece chiamerà alle armi circa 100.000 uomini da essere assegnati alle forze armate regolari, estenderà la ferma di alcune divisioni della guardia nazionale e intensificherà la produzione di alcune armi ».

La corrispondenza riferisce che è stato chiesto al Governo della Germania occidentale « di rafforzare l'esercito, e di dare un maggiore contributo finanziario al mantenimento delle truppe alleate sul suo territorio ».

In un'intervista alla Televisione, il Segretario di Stato Rusk ha ripetuto oggi le solite cose su Berlino e cioè che Berlino Ovest non rappresenterebbe una minaccia di guerra per l'URSS e gli altri paesi socialisti e che pertanto le cose dovrebbero rimanere come stanno.

Rusk ha rifiutato di rispondere alla domanda se gli USA riproporranno per Berlino le proposte già presentate a suo tempo da Eisenhower e che prevedevano tra l'altro una progressiva riduzione dei contingenti delle guarnigioni sovietiche e occidentali a Berlino. Infine Rusk ha negato che Londra abbia un atteggiamento diverso da quello di Washington su Berlino.

Sul problema dell'Alto Adige

Fanfani polemizza
col cancelliere austriaco

Previsti nuovi colloqui tra i « convergenti » sul problema della scuola
Atteso un documento del PSI sulla situazione interna e internazionale

Politica estera e piano della scuola tengono desta la vita politica, nonostante le vacanze estive del Parlamento. Le polemiche intrecciate intorno al progettato viaggio di Fanfani a Mosca non escono dai consueti binari della controversia tra « atlantici oltranzisti » e « atlantici possibilisti », ma da nessuna parte politica viene affrontato il problema di una effettiva iniziativa autonoma dell'Italia nel momento in cui i pericoli focali di tensione internazionale si avvicinano, anche geograficamente, al nostro paese. Né le ultime manifestazioni del governo italiano lasciano prevedere la maturazione di orientamenti che, al di fuori dei limiti delle alleanze contratte, possano recare un contributo alla distensione e alla concreta soluzione dei problemi controversi, in primo luogo quello di Berlino.

Dell'Alto Adige si è occupato ieri, in un discorso a Salerno, il presidente del Consiglio, il quale ha polemizzato abbastanza aspramente con il cancelliere austriaco. L'occasione è stata offerta da una celebrazione per il centenario dell'unità d'Italia: « Il cancelliere di una vicina repubblica — ha detto Fanfani — mentre condannava il ricorso alla violenza, forse senza accorgersene l'incoraggiava ieri avvalorando la leggenda che le chiese italiane stiano conculcando la libertà di una minoranza che, raccolta generosamente in mezzo a noi, abbiamo fatto in modo che prosperasse in una delle più progredite province d'Italia. Nel l'anno centenario dell'unità d'Italia un simile accento alle bandiere italiane, poste soltanto a guardia di traffici affaristici, è un insulto alla nostra storia ».

Le parole, che la corte viennese, e belle parole, che si trovano in questo glorioso centenario avevano cercato di dimenticare: nelle colline, nei valloni, nelle piazze e nelle strade di questo paese, il centenario, il popolo italiano trovò un solo ostacolo alla sua ascesa: le bandiere e le forche della corte viennese. Belle parole, che si trovano in questo glorioso centenario avevano cercato di dimenticare: nelle colline, nei valloni, nelle piazze e nelle strade di questo paese, il centenario, il popolo italiano trovò un solo ostacolo alla sua ascesa: le bandiere e le forche della corte viennese.

La SCUOLA — Prima della ripresa parlamentare sono previsti nuovi colloqui tra i convergenti sul problema più scottante, quello della scuola. Le ultime battute scambiate in proposito tra i componenti la maggioranza sono state estremamente polemiche e tali, in ogni caso, da non far prevedere agevole il raggiungimento di un accordo, sempre che da parte dei liberali e dei socialdemocratici si mantengano almeno le ultime posizioni di retroguardia assunte dopo i recenti cedimenti: ed è quanto i repubblicani temono, stando a quello che essi stessi hanno lasciato comprendere. La scuola è stata argomento di un discorso del socialdemocratico on. Preti. Egli ha lamentato che in materia « l'on. Moro ha dato ben più di assicurazioni » ai convergenti. « Nessuno dimentichi però — ha aggiunto — che

questi saranno tenuti a revocare la fiducia al governo se non verranno soddisfatte le richieste fatte durante il dibattito sulla fiducia ».

In settimana, per la precisione mercoledì, si concluderà la lunga riunione della Direzione del PSI, dedicata ad un esame generale della situazione interna ed internazionale. È attesa la pubblicazione di un documento che, a sentire taluni « bene informati », dovrebbe essere una risposta polemica (quasi che su questioni così vitali fossero concepibili posizioni concorrenti) alla recente risoluzione del nostro partito sulla necessità di ricercare « forme nuove di azione fra i due partiti dei lavoratori italiani » in difesa della pace.

L. T.

Indagini in provincia di Bolzano

Chiesa-arsenale
a Bressanone

Fermato il sacrestano — Hanno confessato gli autori della « notte dei fuochi »

BOLZANO, 23. — Si era diffusa ieri in città la notizia che una carica di esplosivo era stata collocata nel campanile della chiesa di San Leonardo, una frazione di Bressanone, per compiere un attentato, e che i carabinieri avevano sventato il piano dimandando, giungendo in tempo a impadronirsi dell'esplosivo già innescato.

L'esplosivo è stato infatti trovato nella soffitta della chiesa ed erano sei chilogrammi di trinitrotoluene, cioè di esplosivo ad alto potenziale, ma non era destinato a far saltare il campanile. Si trattava solo di uno dei depositi fra i quali il contadino Angelo Kostner aveva suddiviso il materiale che aveva in « dotazione ». Il sacrestano della chiesa, Angelo Pick, è stato fermato.

La rivelazione — secondo la polizia — è stata fatta dal Kostner stesso, già in stato di fermo, durante un interrogatorio. Sempre nel corso

degli interrogatori che i carabinieri stanno svolgendo, sarebbe venuta alla luce la funzione preminente esercitata da due dei fermati, Josef Kerschbaumer e Martin Koch, nella organizzazione e nell'attività terroristica.

Il Kerschbaumer avrebbe rivelato di avere consegnato l'esplosivo a un certo numero di altri, diretti a fare la notte del 12 giugno in tutta la parte meridionale della nostra provincia, sino a Salorno (dove restò vittima degli attentati lo stradino Giovanni Postol). Il Kerschbaumer avrebbe provveduto all'acquisto del materiale per i sabotaggi, mediante le somme che riceveva dall'Austria e che raggiunsero cifre di diversi milioni.

Il Koch, invece — secondo la polizia — ha dichiarato di avere attuato direttamente ben otto degli attentati che si verificarono attorno alla « città di Bolzano » e « notte dei fuochi ». Egli agì in quella notte « spostandosi rapidamente a bordo di una « Giulietta », insieme a due individui venuti appositamente da oltre confine. Questa partecipazione fra la organizzazione terroristica « territoriale » dell'Alto Adige e gli elementi residenti all'estero fa ritenere giustamente, anche in ambienti ufficiali, che l'attività terroristica della nostra provincia non debba cessare neppure con la completa eliminazione dei gruppi locali di dinamitardi.

FERNANDO MAUTINO

Rinvenuti a Trento
esplosivi ed armi

TRENTO, 23. — Un certo quantitativo di armi e di materiale esplosivo è stato rinvenuto in varie località della provincia di Trento, in seguito ad un'operazione portata a termine dai carabinieri. Tra l'altro i militari dell'arma hanno trovato alcune « stole, fucili, fucili mitragliatori, cartucce, detonatori, miccia, tritolo, polvere da sparo. Sulle località del rinvenimento e sull'esatta consistenza del materiale non si hanno più precise notizie.

Ignobile gazzarra al Festival wagneriano in Germania

Proteste razziste a Bayreuth per l'inclusione
di una interprete negra nel « Tannhauser »

Il nipote di Wagner, presidente del Festival, ha già ricevuto centinaia di lettere di insulti da parte di ex nazisti



BAYREUTH (Germania) — La cantante negra americana Grace Bumbury, che interpreta la parte di Venera nel « Tannhauser » al festival wagneriano di Bayreuth, firma un autografo per un turista francese.

In crisi i progetti francesi
di associazione col Nord Africa

De Gaulle non intenderebbe cedere un millimetro su Biserta - Il governo di Parigi spera di superare le nuove difficoltà accentuando la politica antidistensiva - I colloqui parigini del segretario di Stato USA alla difesa

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 23. — Malgrado la sospensione delle ostilità e gli incontri tra l'ammiraglio Amman, comandante della base francese di Biserta e il governatore tunisino della città, il problema politico sorto dal conflitto rimane aperto in maniera acuta e potrebbe da un momento all'altro esplodere in nuovi incidenti. La folla scavata tra la Francia e la Tunisia dalla battaglia intorno a Biserta non sarà facilmente calmata e di sicuro non lo sarà finché i francesi resteranno a Biserta.

Ci sono prima di tutto le centinaia di morti e le migliaia di feriti tunisini che nessun gesto formale da parte francese varrà a far dimenticare. Ma soprattutto c'è la ragione profonda della fine di una politica — quella della cooperazione tra uno Stato ex coloniale e il neocolonialismo — capitalista che è entrata nella coscienza delle masse tunisine con perentoria chiarezza.

In seguito a ciò Burghiba non può comunque inaugurare una nuova fase della sua politica con gesti troppo concilianti come forse sarebbe tentato di fare. Presto la Francia dovrà fare i conti con questa nuova realtà che colpisce maledettamente — se ne discute addirittura alla radio — tutti i progetti di associazione con i paesi del Nord Africa.

Stamattina il presidente del consiglio Debré ha conferito con il ministro degli Esteri Couve de Murville e con il generale Olié, capo di stato maggiore dell'esercito, ed ha fatto il punto sulla situazione diplomatica e militare. Sotto l'aspetto diplomatico il governo francese non nasconde la sua relativa soddisfazione per il modo come sono andate le cose al Consiglio di sicurezza: a Parigi si teneva di peggio.

Le riserve formulate ufficialmente ieri sera sulla questione, accettata all'unanimità (meno la Francia che si è astenuta) per la cessazione del fuoco e per il ritorno dei combattenti sulle posizioni di partenza, non erano che es-



BISERTA — Paracadutisti in assetto di guerra presidiano la Casbah dopo l'ordine di « cessate il fuoco ». (Telefoto)

spressioni cautelative. In realtà, Parigi considera di essersi cavata per ora a buon mercato, un millimetro per quanto concerne l'avvenire di Biserta. E' stato lui a ordinare che l'azione militare fosse la più drastica possibile: e lui che adesso rifiuta coccidentale di prendere in considerazione qualsiasi ipotesi di negoziato per concordare eventualmente delle trattative sulla « scomparsa della base di Biserta ».

All'ONU la delegazione francese è riuscita però ad evitare una decisione che significava a chiare lettere la internazionalizzazione del problema. E' da prevedere che, a maggior ragione a Lugrin, la delegazione francese farà di tutto, adesso, per prolungare le trattative con gli algerini anche se questi si rivelassero puramente formali.

In realtà quello che da anni i francesi si sforzano di evitare — vale a dire la internazionalizzazione del problema nord africano — è diventato un fatto nel giro di otto giorni.

Qualsiasi cosa faccia o dica, per il governo francese di oggi, il problema di Biserta e quello tunisino formano un tutt'uno e il campo avversario — nonostante le prevedibili manovre diversive che compiranno gli Stati Uniti per cercare di provocare la scissione — è costituito da un blocco compatto ed ampio, come non mai.

Sulla base di quanto è avvenuto in questi giorni, le incrinature eventuali potranno essere denunciate e combattute più chiaramente che nel passato, dalle forze che sono seriamente impegnate nella battaglia anticolonialista. All'interno di paesi come la Tunisia e il Marocco, sempre in bilico tra la tattica anticolonialista e la strategia del compromesso, gli eventi di queste settimane di luglio avranno un peso chiarificatore, di cui a poco a poco, si dovrebbe poter valutare l'efficacia concreta.

De Gaulle dal canto suo, sarà probabilmente indotto ad accentuare il tono antidistensivo della sua politica estera: il modo come si stanno affrontando in campo occidentale i cosiddetti problemi della difesa dell'Europa offre al presidente francese una occasione d'oro per mettere tutte le sue difficoltà sul conto della solidarietà occidentale.

Intanto, conversazioni sul rafforzamento della « difesa occidentale » che sono aperte stamattina al quartiere generale delle forze atlantiche a Fontainebleau. Il segretario di Stato americano alla difesa, Robert MacNamara è venuto apposta a Parigi, accompagnato dal generale Lemnitzer, capo di stato maggiore generale delle forze armate americane e da Paul Vnat, sottosegretario alla difesa. I tre sono stati ricevuti stamattina da Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche e si sono incontrati per tutto il giorno con lui, con il suo stato maggiore e con il segretario generale della NATO, Sikker. Come unico commento, questi ambasciatori si rifanno alle recenti dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti Kennedy sulla necessità di rafforzare la difesa in Europa, in previsione di una eventuale crisi a Berlino. Una vera mossa per De Gaulle, in un momento in cui rischia il peggiore isolamento della sua carriera politica.

Il Kuwait offre all'Irak un canone annuo di 45 miliardi di lire

BAGDADI, 23. — Radio Baghdad annuncia che il capo della delegazione irakena alla Conferenza di Kuwait ha dichiarato che l'Irak ha offerto al gen. Kassem un canone annuo di 30 milioni di dinari (circa 45 miliardi di lire) in cambio dell'abbandono da parte dell'Irak delle rivendicazioni sul Kuwait.

del governo francese circa la prospettiva politica. De Gaulle sembra infatti risoluto a non cedere un millimetro per quanto concerne l'avvenire di Biserta. E' stato lui a ordinare che l'azione militare fosse la più drastica possibile: e lui che adesso rifiuta coccidentale di prendere in considerazione qualsiasi ipotesi di negoziato per concordare eventualmente delle trattative sulla « scomparsa della base di Biserta ».

All'ONU la delegazione francese è riuscita però ad evitare una decisione che significava a chiare lettere la internazionalizzazione del problema. E' da prevedere che, a maggior ragione a Lugrin, la delegazione francese farà di tutto, adesso, per prolungare le trattative con gli algerini anche se questi si rivelassero puramente formali.

In realtà quello che da anni i francesi si sforzano di evitare — vale a dire la internazionalizzazione del problema nord africano — è diventato un fatto nel giro di otto giorni.

Qualsiasi cosa faccia o dica, per il governo francese di oggi, il problema di Biserta e quello tunisino formano un tutt'uno e il campo avversario — nonostante le prevedibili manovre diversive che compiranno gli Stati Uniti per cercare di provocare la scissione — è costituito da un blocco compatto ed ampio, come non mai.

Sulla base di quanto è avvenuto in questi giorni, le incrinature eventuali potranno essere denunciate e combattute più chiaramente che nel passato, dalle forze che sono seriamente impegnate nella battaglia anticolonialista. All'interno di paesi come la Tunisia e il Marocco, sempre in bilico tra la tattica anticolonialista e la strategia del compromesso, gli eventi di queste settimane di luglio avranno un peso chiarificatore, di cui a poco a poco, si dovrebbe poter valutare l'efficacia concreta.

De Gaulle dal canto suo, sarà probabilmente indotto ad accentuare il tono antidistensivo della sua politica estera: il modo come si stanno affrontando in campo occidentale i cosiddetti problemi della difesa dell'Europa offre al presidente francese una occasione d'oro per mettere tutte le sue difficoltà sul conto della solidarietà occidentale.

Intanto, conversazioni sul rafforzamento della « difesa occidentale » che sono aperte stamattina al quartiere generale delle forze atlantiche a Fontainebleau. Il segretario di Stato americano alla difesa, Robert MacNamara è venuto apposta a Parigi, accompagnato dal generale Lemnitzer, capo di stato maggiore generale delle forze armate americane e da Paul Vnat, sottosegretario alla difesa. I tre sono stati ricevuti stamattina da Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche e si sono incontrati per tutto il giorno con lui, con il suo stato maggiore e con il segretario generale della NATO, Sikker. Come unico commento, questi ambasciatori si rifanno alle recenti dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti Kennedy sulla necessità di rafforzare la difesa in Europa, in previsione di una eventuale crisi a Berlino. Una vera mossa per De Gaulle, in un momento in cui rischia il peggiore isolamento della sua carriera politica.

Il massacro a Biserta

(Continuazione dalla 1. pagina)

nel pomeriggio.

E' questa tipica indicazione che abbiamo sull'elevato numero delle vittime e dei feriti. Sono infatti decine le ambulanze vere e proprie e i furgoni di ditte private requisiti dal governo tunisino, che abbiamo incontrato alla andata e al ritorno sulla via di Biserta. Fanno la spola ininterrottamente da 48 ore tra le due città. Portano le salme dei soldati e dei volontari in cimiteri di Tunisi e i feriti nei quattro ospedali della capitale.

A Biserta c'è un ospedale di fortuna allo stadio. Vi andiamo, ma non ci lasciano entrare.

Questa è la Biserta che abbiamo visto e che non dimenticheremo mai. « Afrique-Action » scrive oggi: « Sono esattamente le 18.46 di venerdì, sulla piazza del Bey al centro della città europea. Due carri armati pesanti entrano nel cuore di Biserta. Essi precedono una colonna di paracadutisti che portano il caschetto del col. Bigard e che avanzano lentamente a passo regolare con le mitragliette in pugno. Il fatto è compiuto. Biserta, la quarta città della Tunisia, è occupata. Comincia il massacro indiscriminato ».

Incontriamo e osserviamo molti, con una pena infinita i profughi tunisini di Biserta che vanno a piedi nudi verso la capitale. Vanno a piedi sotto il sole bruciante, in mezzo al cielo biancastro che riflette la lenda brulla, rotta solo da qualche bosco di eucalipti. Hanno lasciato Biserta « pacificata » ma temono ancora per il futuro e preferiscono affrontare la via verso la capitale dove non ci sono soldati francesi.

Qualcuno di loro fa il segno dell'autostop ma pochi hanno fortuna. I taxi sono carichi di giornalisti, i camion pieni di volontari che tornano a Tunisi, Sfax e Susa: le autoambulanza hanno il loro più angoscioso carico. Per abbiamo visto i gruppi di tunisini che si sono scontrati con i francesi. Un interrogatorio resta anche sulla sorte dei volontari che affollano la città araba di Biserta presidiata attualmente dai tunisini. I francesi li accerchiano: i « cessate il fuoco » non basta. Tra i prigionieri vi sarebbero anche i tunisini del gruppo tunisino a Destour.

Nel pomeriggio di oggi l'ammiraglio francese Maurice Amman, comandante della base di Biserta ed il governatore tunisino della città si sono incontrati per mettere a punto le modalità del « cessate il fuoco » ed è dell'esito delle loro conversazioni — tenute nel massimo riserbo — che dipende la sorte di migliaia di persone.

Questa sera a Tunisi il presidente Burghiba ha partecipato ai funerali di un gruppo di vittime dell'aggressione francese a Biserta. Circondato da 24 bare di soldati il presidente tunisino ha accusato la Francia di maledice ed ha annunciato che Gran Bretagna

SAVERIO TUTINO

Solidarietà cinese
con la lotta
dei tunisini

PECHINO, 23. — Il vice primo ministro cinese Lin Tsiang ha manifestato la solidarietà completa della Cina popolare con i tunisini « impegnati in una giusta lotta di resistenza ai francesi dal loro territorio ».

Il comitato cinese per la solidarietà afro-asiatica ha telefonato all'analogo comitato tunisino per esprimere la sua condanna « per il sanguinoso massacro commesso dai francesi a Biserta ».

Soldati giordani
in Tunisia

AMMAN, 23. — Radio Amman annuncia questa sera che il Re Hussein di Giordania ha ordinato l'invio in Tunisia di una intera compagnia della fanteria giordana, in pieno assetto di guerra, per appoggiare la lotta tunisina contro la Francia.

ALFREDO REICHLIN
Direttore
Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefon: Centralino numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica), annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. PUBBLICITA': Centralino numero 1.100. VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.900, trimestrale 1.000. Pubblicità esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità) postale n. 1/2925) a numero 1 annuo 10.000, semestrale 5